

Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (dati al 2/10/2021)

Gruppo di gestione AQ - CdS Progeas – L3

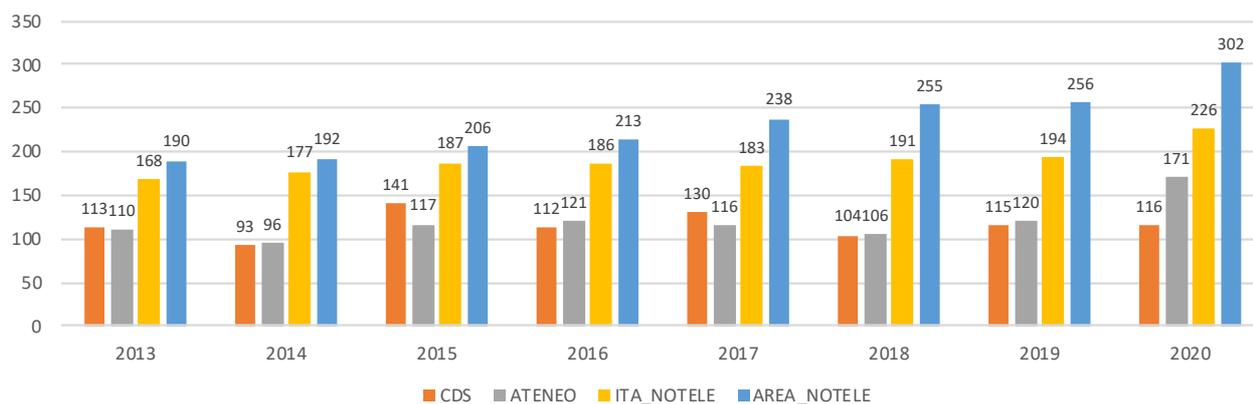
Università degli Studi di Firenze

1. ATTRATTIVITÀ DEL CDS

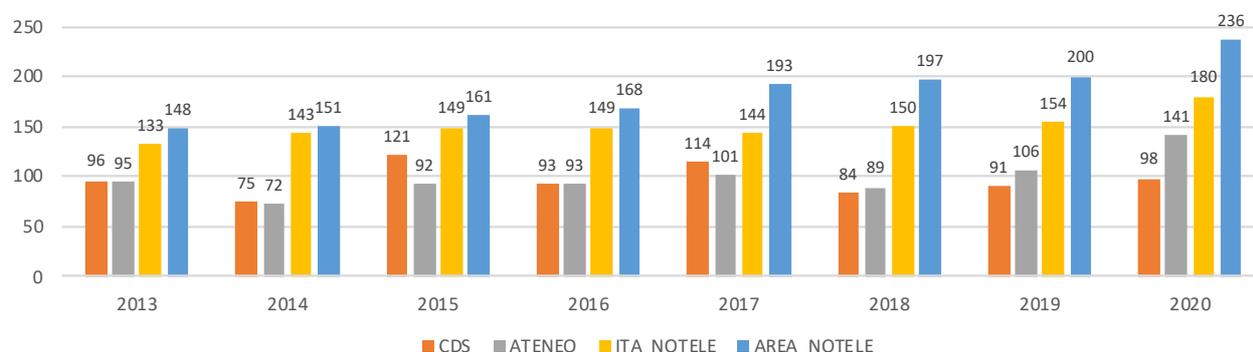
La capacità di attrazione degli studenti da parte del CdS si mantiene buona e stabile, anche se nell'ultimo anno si è dimostrata inferiore rispetto a quella dell'altro CdS di classe 3 dell'Ateneo. I corsi della Classe di Laurea L-3 dell'Ateneo di Firenze sono notevolmente più piccoli in termini di numero di studenti, probabilmente a causa della scelta, non comune, di offrire due CdS nella stessa classe (la somma dei due corsi si avvicina molto alla media dei corsi nella stessa classe dell'area di riferimento).

La fluttuazione degli avvisi di carriera (iC00a) e degli immatricolati puri (iC00b) tra un anno e l'altro di una decina di unità può essere considerata fisiologica.

iC00a - Avvisi di carriera al primo anno



iC00b - Immatricolati puri



Riguardo a questi due parametri il CdS nel 2020 ha registrato un numero di avvisi di carriera stabile e un numero di immatricolazioni in crescita rispetto all'anno precedente, mantenendo comunque una numerosità coerente con la capacità di ricezione delle strutture e con le caratteristiche dell'offerta didattica (in particolare per quanto riguarda la frequenza ai laboratori).

Il numero di iscritti stabilmente intorno ai 120 studenti, ma al tempo stesso inferiore alla media dei corsi non telematici dell'area geografica omogenea e dei corsi non telematici a livello nazionale rappresenta, secondo il punto di vista del Gruppo Gestione AQ, un valore aggiunto poiché consente una migliore efficacia dell'attività didattica.

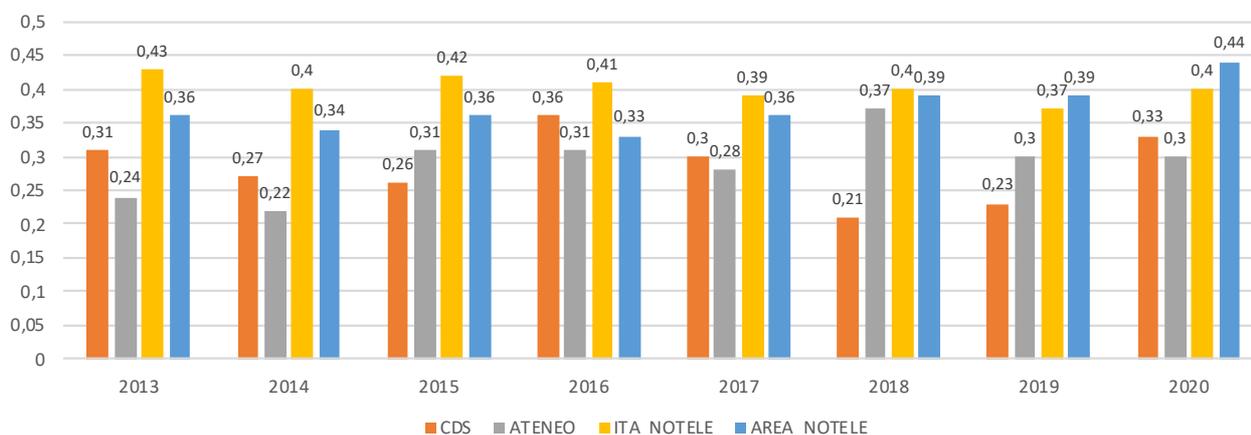
La crescita degli avvisi di carriera nel 2020 che ha caratterizzato l'altro corso della classe L-3 offerto dall'Ateneo (+41%) e, più in generale, i corsi dell'area geografica di riferimento (+18%) e quelli offerti a livello nazionale (+17%) non ha riguardato il CdS Progeas. Per quanto il CdS non sia mai stato interessato ad incrementare sensibilmente il numero degli iscritti, privilegiando come già detto la qualità dell'offerta formativa, è necessario tuttavia provare a comprendere le motivazioni per cui il Progeas non abbia risentito positivamente dell'incremento delle iscrizioni all'Università nel periodo successivo alla diffusione della pandemia da covid-19. Il profilo "professionalizzante" caratteristico del CdS Progeas rispetto a quello della stragrande maggioranza degli altri CdS nazionali della classe L3, calato in un contesto in cui il mondo dello spettacolo e degli eventi ha vissuto un blocco pressoché totale a causa della pandemia può aver influito nella scelta dell'immatricolazione provocando un calo di interesse verso le professioni connesse agli ambiti dell'organizzazione dello spettacolo dal vivo, probabilmente percepito come più rischioso in termini di occupabilità futura. Un'altra possibile spiegazione può essere ricercata nella difficoltà di svolgere l'attività di orientamento in ingresso "a distanza" e la minore appetibilità della destinazione pratese rispetto a quella del capoluogo toscano (a vantaggio quindi del corso DAMS).

In ogni caso, risulta assai difficile individuare i reali e precisi motivi che hanno determinato una mancata crescita degli iscritti al Progeas in un contesto di forte crescita degli avvisi di carriera nel sistema universitario italiano.

Il Gruppo di Gestione AQ in proposito ritiene necessario tenere sotto controllo l'evoluzione del numero degli avvisi di carriera nei prossimi anni per valutare se la capacità di attrazione del CdS riuscirà a mantenere gli standard ottenuti negli ultimi anni accademici. La verifica di tali dati verrà fatta annualmente dal Gruppo di Gestione AQ in sede di commento alla SMA e dal Referente dell'Orientamento in ingresso tra la fine di agosto e l'inizio di ottobre di ciascun anno accademico attraverso l'analisi dei dati risultanti dal DAF di Ateneo.

Discreta si conferma anche la capacità di attrazione di studenti provenienti da altre regioni (iC03). Nel 2020-21 la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni ha raggiunto il 33%, superando l'altro CdS L3 di Ateneo (30%) e avvicinandosi al valore medio nazionale e dell'area geografica di riferimento (intorno al 40%). La crescita rispetto al 23% dello scorso anno corrisponde a 11 studenti (da 27 a 38).

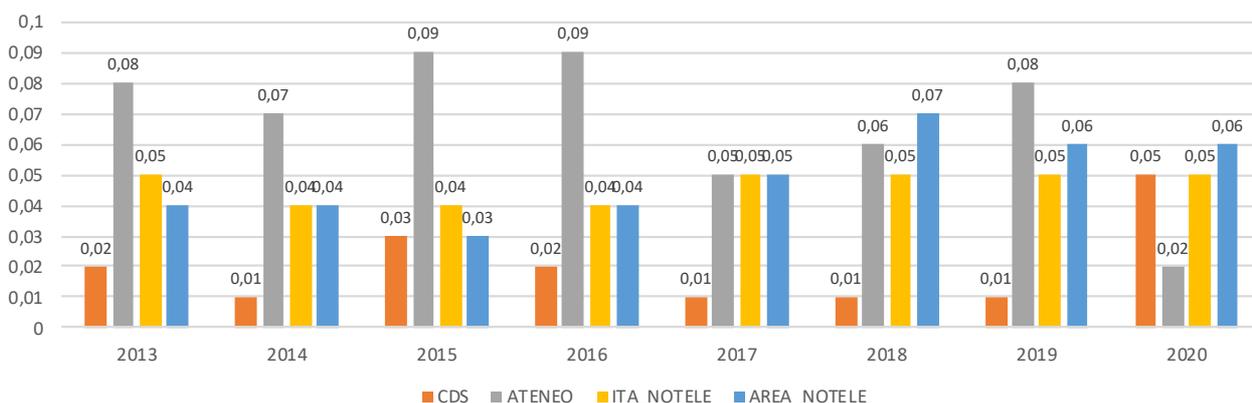
iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni



La motivazione di un simile incremento non è di facile e immediata interpretazione. Da una parte la situazione pandemica ha offerto agli studenti fuori sede la possibilità di seguire le lezioni e sostenere gli esami a distanza, riducendo sensibilmente i costi dei residenti fuori Regione; dall'altra, il continuo sforzo del CdS per rafforzare l'orientamento in entrata, attraverso la costruzione e il consolidamento di relazioni di lungo termine con scuole e organizzazioni dello spettacolo nazionali, ha da sempre garantito una presenza rilevante di studenti fuori sede.

La percentuale degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo precedente all'estero (iC12) è sempre stata molto bassa per il Progeas ma nell'ultimo anno è cresciuta del 400% attestandosi al 5% del totale. Siamo passati da 1 studente nel 2019-20 a 6 studenti nel 2020-21. Il Progeas si pone quindi ad un livello pari alla media nazionale e poco al di sotto di quella dei CdS degli altri Atenei dell'area geografica di riferimento. Questo dato, in buona parte inatteso, può essere spiegato con le stesse motivazioni utilizzate per spiegare l'incremento degli iscritti da fuori regione, alla luce anche del permanere delle difficoltà incontrate dal CdS a svolgere attività di orientamento nei confronti di studenti stranieri (es. insegnamenti impartiti al 100% in italiano).

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero



Il Gruppo di Gestione AQ sottolinea la necessità di tenere sotto controllo il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o con titolo di studio estero al fine di mantenere (o incrementare) la propria capacità di attrazione nei confronti di queste categorie di studenti. Al fine di meglio comprendere le motivazioni della crescita ottenuta nell'ultimo anno accademico, il Gruppo di Gestione AQ invita il referente dell'orientamento in ingresso a predisporre una relazione nella quale si vadano a indicare le attività di orientamento svolte per le iscrizioni 2020-21 e nel 2019-20 al fine di individuare eventuali differenze e best practice da riutilizzare in futuro. L'attività è attesa entro la fine di dicembre del 2021.

Sempre a questo fine, il Gruppo di Gestione AQ intende approfondire la comprensione dell'opinione degli studenti in merito alle attività di orientamento in ingresso per gli iscritti al primo anno nel 2020-21 e per gli iscritti al primo anno nel 2021-22 attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre del 2021-22 (febbraio 2022).

Punti di forza:

1. Stabilità della capacità attrattiva del CdS.
2. Numerosità degli studenti coerente con la capacità di ricezione delle strutture e con le caratteristiche dell'offerta didattica (cfr. frequenza ai laboratori).
3. Crescita di attrattività relativamente a studenti di altre regioni.

4. Crescita di attrattività di studenti che hanno conseguito il titolo precedente all'estero.

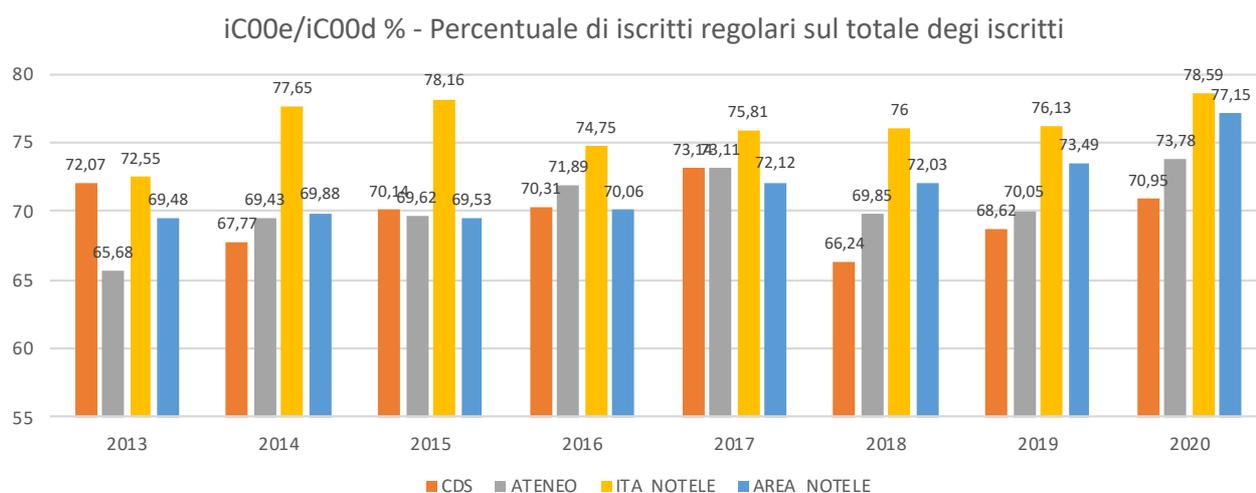
Are di miglioramento:

1. Esercizio di controllo in merito all'evoluzione del numero degli avvisi di carriera per il mantenimento degli standard ottenuti negli ultimi anni accademici. La verifica di tali dati verrà fatta annualmente dal Gruppo di Gestione AQ in sede di commento alla SMA e dal Referente dell'Orientamento in ingresso tra la fine di agosto e l'inizio di ottobre di ciascun anno accademico attraverso l'analisi dei dati risultanti dal DAF di Ateneo.
2. Esercizio di controllo sul numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o con titolo di studio estero al fine di mantenere (o incrementare) la propria capacità di attrazione nei confronti di queste categorie di studenti. Al fine di meglio comprendere le motivazioni della crescita ottenuta nell'ultimo anno accademico, il Gruppo di Gestione AQ invita il referente dell'orientamento in ingresso sarà delegato dal Gruppo di Gestione AQ a predisporre una relazione nella quale siano indicate le attività di orientamento svolte per le iscrizioni 2020-21 e 2019-20 al fine di individuare eventuali differenze e best practice da riutilizzare in futuro. L'attività è attesa entro la fine di dicembre del 2021.
3. Il Gruppo di Gestione AQ intende approfondire la comprensione dell'opinione degli studenti in merito alle attività di orientamento in ingresso per gli iscritti al primo anno nel 2020-21 e per gli iscritti al primo anno nel 2021-22 attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre del 2021-22 (febbraio 2022).

2. PERCORRENZA

La rapidità di percorrenza è tradizionalmente uno dei punti di forza del CdS Progeas, come confermano i dati disponibili al 2 ottobre 2021.

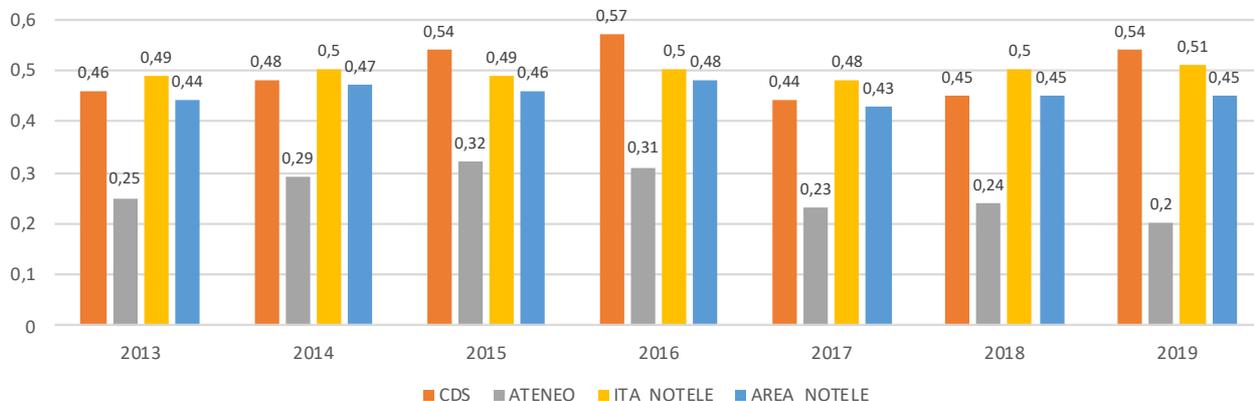
La percentuale degli studenti con iscrizione regolare sul totale degli iscritti (iC00e/iC00d in %) si assesta per il CdS intorno al 71%, in linea con il DAMS (74%) ma inferiore di qualche punto percentuale rispetto agli altri CdS della stessa area geografica o di altre regioni.



Dal punto di vista della regolarità del percorso di studio degli studenti iscritti, il Progeas conferma i buoni risultati ottenuti in passato, raggiungendo una percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2019 (iC01) pari al 54% che

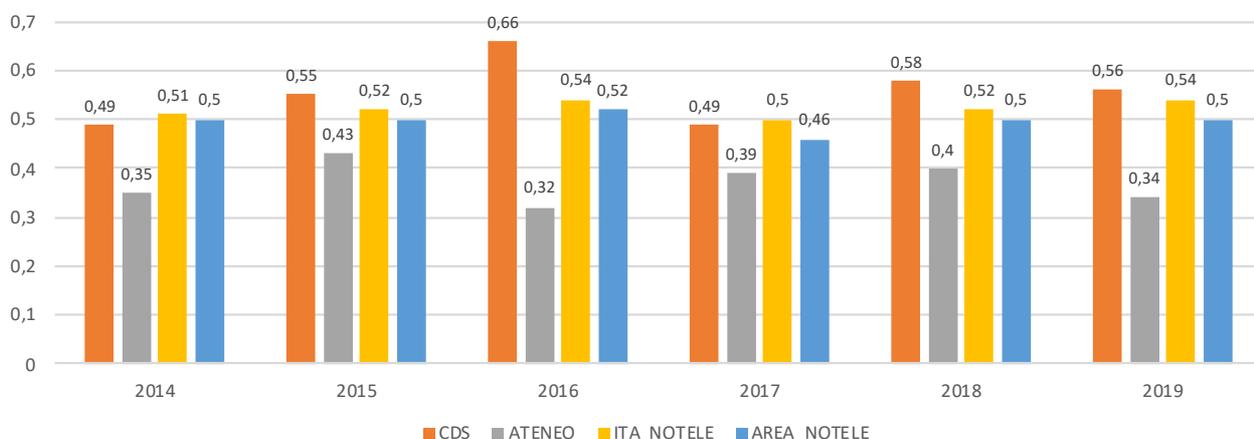
lo posiziona ben al di sopra dell'altro CdS L3 di Ateneo (20%) ma soprattutto sopra la media nazionale (45%) e dell'area geografica di riferimento (51%).

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare



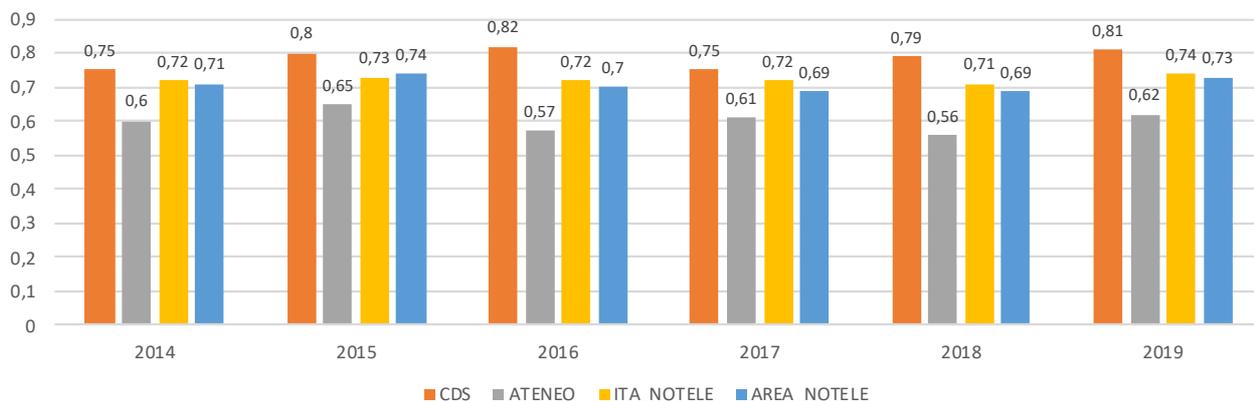
La percentuale di CFU conseguiti in media dagli studenti Progeas al 1 anno rispetto ai CFU da conseguire (iC13) è molto elevata e in linea con l'anno precedente, sebbene in leggera flessione. Nel 2019 è stata pari al 56%, molto superiore rispetto a tutti gli altri CdS L3 di Ateneo, della media dell'area geografica di riferimento e della media nazionale.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



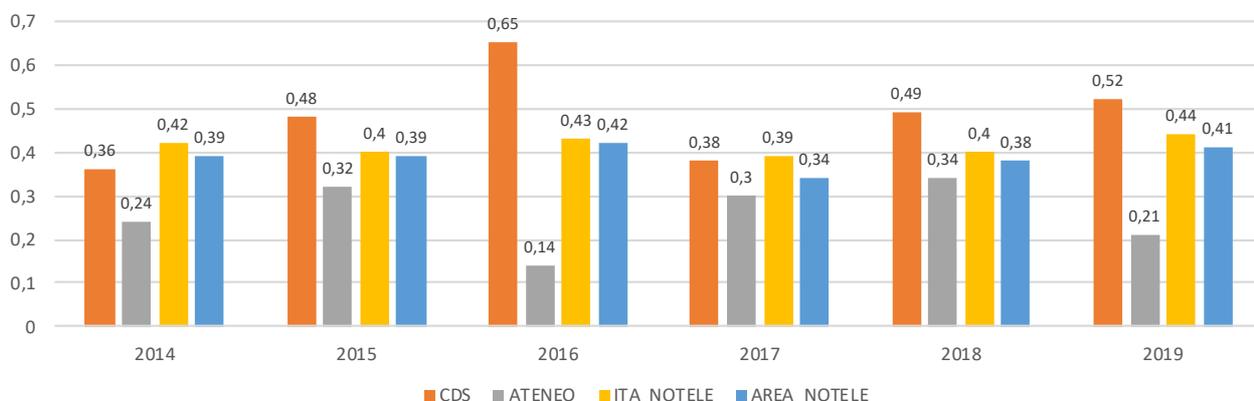
La regolarità del percorso di studio è evidenziata inoltre dalla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14). Da questo punto di vista il Progeas spicca a livello nazionale con il suo 81% (in crescita rispetto al 79% dell'anno precedente) contro il 62% dell'altro CdS L3 di Ateneo e il 73% della media nazionale. Questo dato conferma una elevata fidelizzazione degli studenti nei confronti dell'offerta formativa erogata dal CdS.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi



Tra coloro che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, quelli che hanno acquisito almeno 40 CFU nel primo anno del Progeas nell'anno solare 2019 (iC16) sono il 52%, in crescita di circa il 3% rispetto al 2018. Questo è forse il dato il più importante per valutare la qualità dell'organizzazione della didattica. Il risultato è superiore rispetto a quello conseguito dall'altro CdS L3 di Ateneo (21%) e dai CdS L3 della stessa area geografica (41%) e della media nazionale dei CdS L3 (44%).

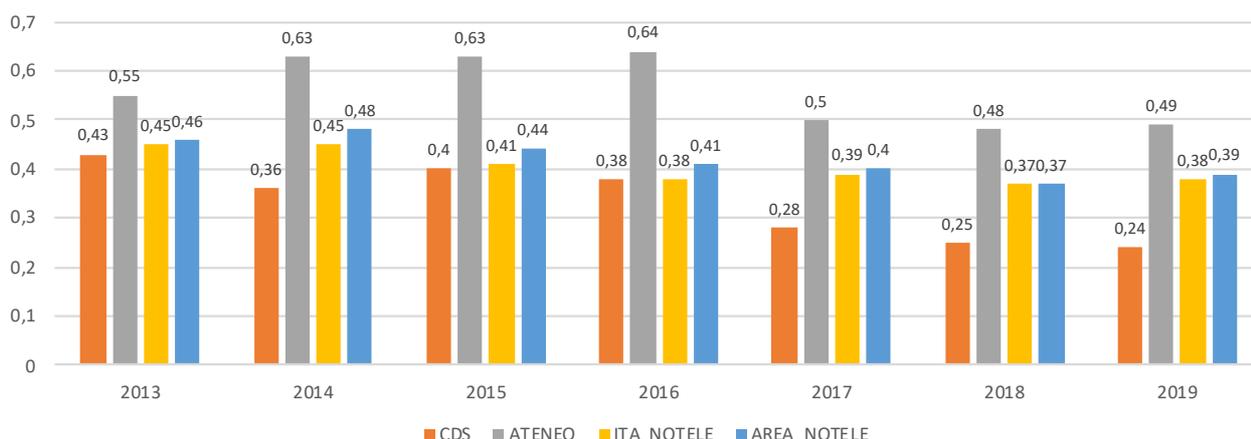
iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I ann



Nel 2019 l'85% degli studenti Progeas iscritti al primo anno ha proseguito la carriera al secondo anno nel sistema universitario. Questo dato è in crescita da due anni e si tratta di un risultato straordinario se confrontato con gli altri CdS di classe L3 (70% in Ateneo, 80% area geografica e media nazionale). Appena il 3,2% degli immatricolati decide di continuare gli studi al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23), una percentuale in linea con la media nazionale e dell'area geografica ma leggermente superiore a quella relativa all'altro CdS L3 di Ateneo (2,8%).

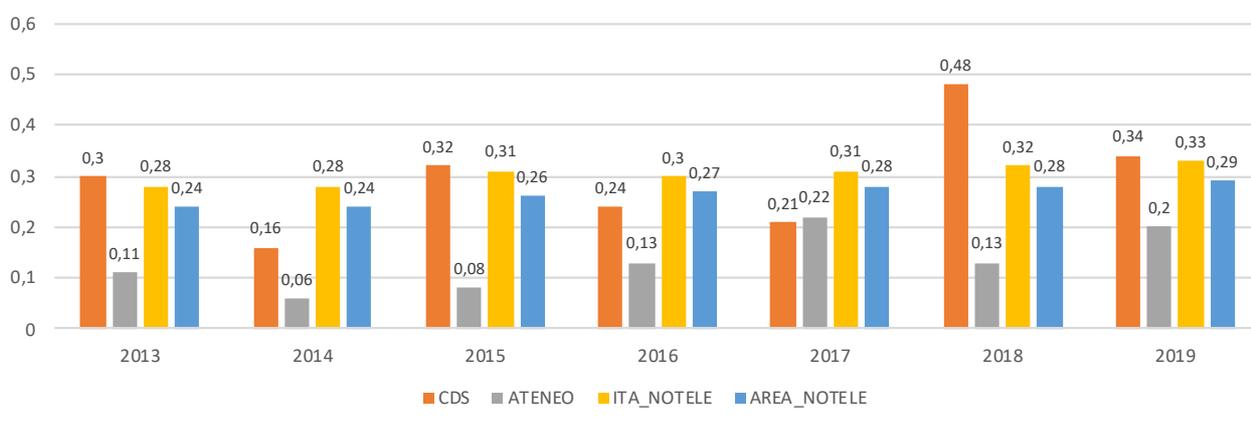
Il CdS Progeas, ancora una volta, si contraddistingue nettamente dagli altri per la bassa percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che per il 2019 è sceso ulteriormente attestandosi al 24%, un dato da considerarsi eccellente se paragonato con i risultati ottenuti dagli altri CdS della stessa classe (49% dell'altro CdS di Ateneo, 39% della media dei CdS della stessa area geografica, 38% della media di tutti i CdS a livello nazionale). Si osserva dunque una ulteriore e progressiva riduzione del dato nel corso degli ultimi 5 anni considerati.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni



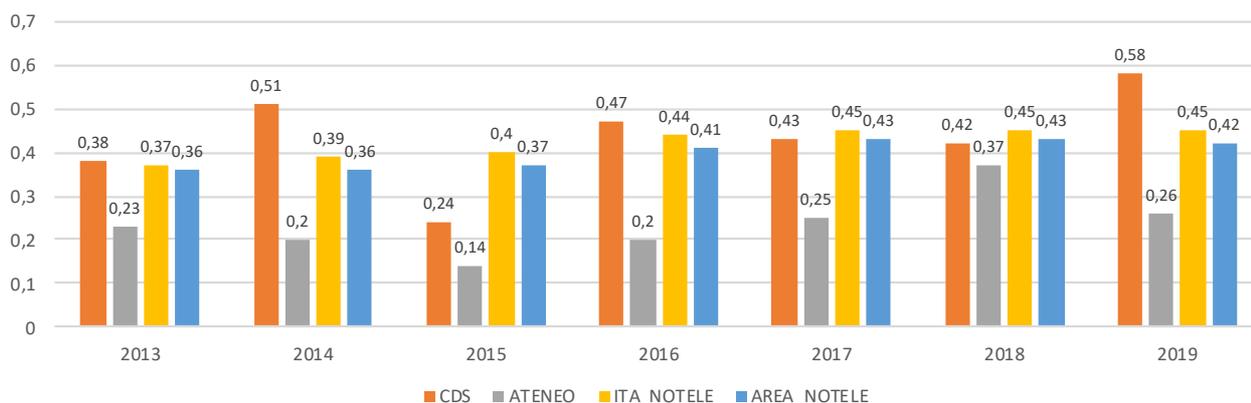
Nell'ultimo anno considerato si è ridotta la percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso (iC22), che è passata dal 48% del 2018 al 34% del 2019. In assenza di particolari interventi sull'organizzazione della didattica del corso, lo straordinario risultato ottenuto nel 2018 è probabilmente da attribuire ad una coorte di studenti particolarmente determinati a completare il percorso di studio in tempi molto rapidi e da un contesto ambientale favorevole. Nonostante la riduzione osservata nell'ultimo anno, il risultato relativo all'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso pone il CdS Progeas al di sopra degli altri CdS di classe L3 considerati.

iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso



Nell'ultimo anno considerato, il 2019, il CdS ha conseguito il risultato migliore dalla sua istituzione riguardo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17). Con il 58% (in aumento dal 42% dell'anno precedente), il CdS si posiziona ben al di sopra del benchmark costituito dagli altri CdS attivati nella L3 a livello di Ateneo (26%), a livello di area geografica (42%) e a livello nazionale (45%). Lo straordinario risultato del 2019 relativo all'indicatore iC17 è fortemente influenzato dal dato eccezionale ottenuto nel 2018 relativamente all'indicatore iC22, ma dimostra altresì la generale capacità del CdS di garantire dei tempi di percorrenza adeguati per la maggior parte degli studenti immatricolati nel CdS.

iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



Punti di forza:

1. Regolarità del percorso di studi degli studenti iscritti.
2. Elevata percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2019.
3. Elevata percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14) che conferma una elevata fidelizzazione degli studenti nei confronti dell'offerta formativa erogata dal CdS.
4. Bassa percentuale di abbandoni.
5. Alta percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS.

Aree di miglioramento:

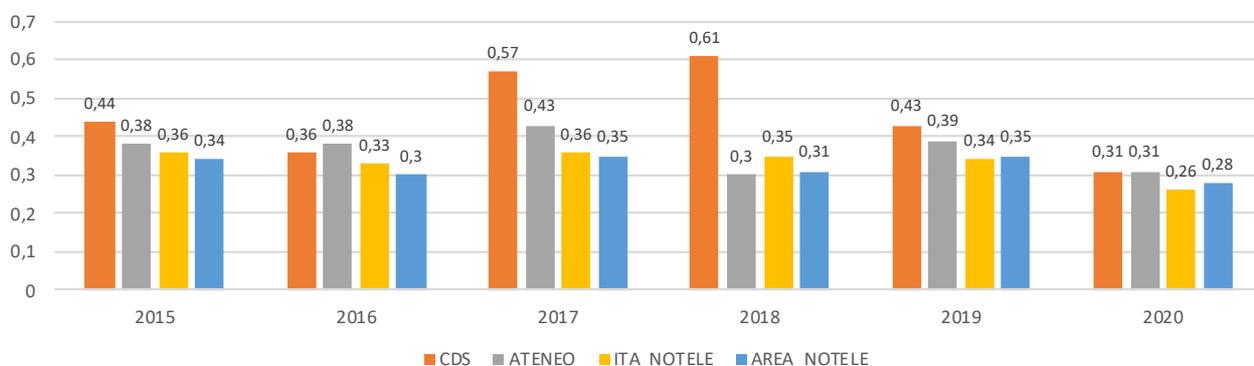
1. Il Gruppo di Gestione AQ raccomanda al CdS di continuare a tenere sotto controllo il numero degli abbandoni e ad approfondirne le motivazioni.

3. LAUREATI E MONDO DEL LAVORO

Il CdS si è tradizionalmente contraddistinto in positivo anche dal punto di vista della capacità di immissione dei laureati nel mondo del lavoro (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER). Tuttavia, la grave situazione pandemica che ha coinvolto in particolar modo il settore delle arti e dello spettacolo dal vivo, imponendo di fatto l'azzeramento dell'attività di enti e imprese operanti in questi settori dal marzo 2020 fino ad oggi (solo nelle ultime settimane si sta infatti assistendo ad un allentamento delle limitazioni di legge), ha avuto un impatto particolarmente negativo sull'occupazione e in particolar modo sull'occupabilità dei laureati Progeas. A causa del blocco delle attività gli studenti non hanno potuto inoltre svolgere presso enti organizzatori di spettacolo dal vivo, tradizionali partner del CdS, i regolari tirocini in presenza che spesso si sono rivelati un buon avvio di rapporto per successivi contratti di lavoro sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato.

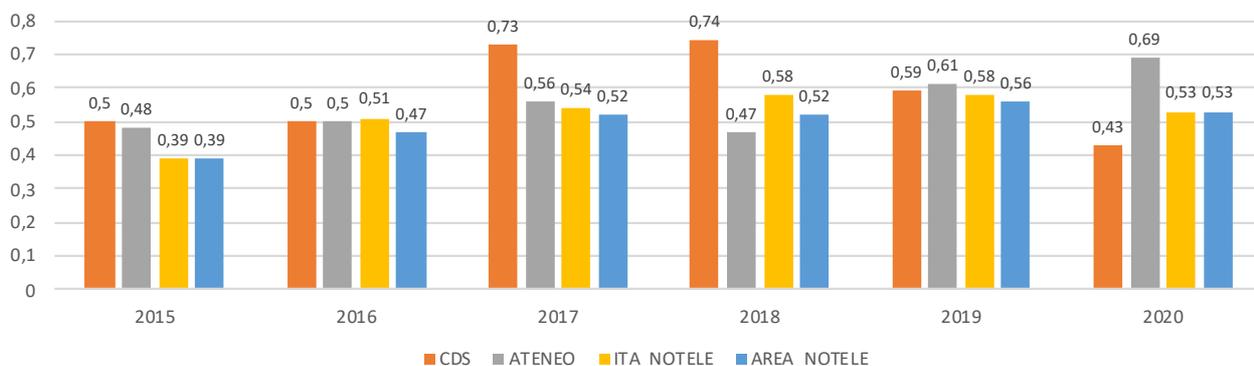
Si osserva che la percentuale di laureati Progeas occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS) è stata negli anni passati stabilmente sopra la media di Ateneo, dell'area geografica e di quella nazionale. Tuttavia, per i motivi sopra discussi, nel corso del 2020 questa percentuale si è abbassata sensibilmente scendendo dal 43% al 31%, pur rimanendo sopra la media dei CdS della stessa area geografica e dei CdS attivi a livello nazionale).

iC06BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita



Se si considerano solo i laureati non impegnati in formazione non retribuita, come era ragionevole prevedere, la percentuale di coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) ha subito una sensibile riduzione nel 2020 (dal 59% al 43%). Sebbene tale contrazione abbia riguardato anche la media dei CdS attivi nell'area geografica e in Italia, il Progeas ha ottenuto un risultato ben più negativo. I motivi sono gli stessi riportati all'inizio del presente paragrafo e comunque non imputabili all'organizzazione del CdS o all'efficacia delle attività di placement messe in atto dall'Ateneo.

iC06TER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto



Con il progressivo superamento dello stato di emergenza a livello nazionale e internazionale il CdS ritiene che torneranno a salire anche le percentuali dei laureati occupati ad un anno dalla laurea. In ogni caso il Gruppo di Gestione AQ si occuperà di tenere costantemente sotto controllo le rilevazioni sull'occupabilità dei laureati Progeas (in occasione del commento alla SMA e dello svolgimento del Riesame ciclico) e raccomanda al Presidente del CdS e al Consiglio di rafforzare l'informazione agli studenti circa le opportunità offerte dal servizio Placement di Ateneo e a convocare entro il marzo 2022 una riunione del rinnovato Comitato di Indirizzo per valutare l'eventuale variazione delle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro.

Punti di forza:

1. Alta percentuale, sebbene in flessione, di laureati Progeas che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita ad un anno dal conseguimento del titolo.

Aree di miglioramento:

1. Il Gruppo di Gestione AQ si occuperà di tenere costantemente sotto controllo le rilevazioni sull'occupabilità dei laureati Progeas (in occasione del commento alla SMA e dello svolgimento del Riesame ciclico) e il Presidente del CdS e il Consiglio avranno cura di rafforzare l'informazione agli studenti circa le opportunità offerte dal servizio Placement di Ateneo;
2. Il Gruppo di Gestione AQ suggerisce di convocare entro il marzo 2022 una riunione del Comitato di Indirizzo per valutare l'eventuale variazione delle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro.

4. LA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE

La dotazione di personale a tempo indeterminato (rapporto studenti regolari /docenti strutturati – iC05) è leggermente migliorata nel 2020 rispetto all'anno precedente. In particolare il CdS dispone di un docente strutturato ogni 22,5 studenti. Questo dato particolarmente positivo, in linea con l'altro CdS L3 di Ateneo e migliore della media dei CdS della stessa classe attivi nell'area geografica di riferimento. Questo risultato è da considerarsi particolarmente positivo in considerazione dello specifico carattere professionalizzante del CdS nel quale numerose attività formative sono tradizionalmente affidate a professionisti del settore della cultura.

Le specificità dell'offerta formativa sono meglio evidenziate dal parametro iC19 – Percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati sul totale delle ore di docenza erogata, per il quale il Progeas si attesta nel 2020 intorno al 49% (in crescita rispetto al 46% del 2019), dato leggermente inferiore a quello medio dell'area geografica ma sensibilmente inferiore rispetto all'altro CdS L3 di Ateneo (60%) e alla media nazionale (59%).

Il carattere multidisciplinare del CdS emerge inoltre dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) che per il Progeas è pari al 88,9% contro il 100% dell'altro CdS di classe L3 attivo in Ateneo. In ogni caso merita rilevare come il CdS possa comunque vantare un'elevata dotazione di docenti strutturati appartenenti a SSD affini e integrativi (es. Economia e gestione delle imprese, Telematica, Diritto Pubblico).

Punti di forza:

1. Numerose attività formative, sia curriculari che extracurriculari (es. compagnia teatrale universitaria, residenze d'artista, ecc.), sono affidate a professionisti del settore della cultura e dello spettacolo.

Aree di miglioramento:

Nessuna

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, si osserva un sensibile incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10). Tale dato ha avuto un andamento irregolare negli ultimi 4 anni considerati (2016-2019) a dimostrazione che gli sforzi compiuti dal CdS nel tempo per incrementare la mobilità studentesca non sempre garantiscano risultati positivi. La percentuale dei crediti ottenuti all'estero dagli studenti Progeas rimane inferiore a quella degli altri CdS della classe L3 (tra il 5% e l'8,6%).

Già dallo scorso anno il CdS ha posto particolare attenzione al miglioramento di questo parametro mettendo in atto una serie di interventi tra i quali la sostituzione del referente all'internazionalizzazione e l'organizzazione di eventi di promozione del progetto Erasmus. Tuttavia, il contesto pandemico che sta caratterizzando il mondo intero da febbraio 2020, renderà difficile invertire la tendenza nel breve periodo. Il Gruppo di Gestione AQ suggerisce tuttavia il mantenimento (e laddove possibile il rafforzamento) di tutte le azioni di promozione dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli studenti in vista della prossima riapertura della mobilità internazionale.

Punti di forza:

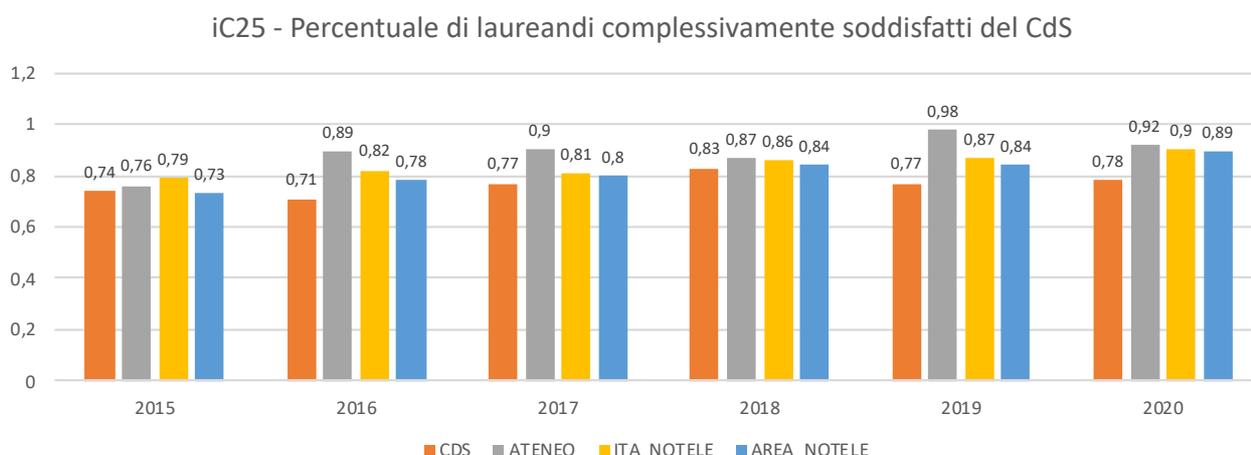
1. Capacità di raccolta e analisi dei dati sull'internazionalizzazione grazie a procedure consolidate.

Aree di miglioramento:

1. Rafforzamento di tutte le azioni di promozione dell'internazionalizzazione del percorso formativo in vista della prossima riapertura della mobilità internazionale.

6. SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI/LAUREATI

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si attesta al 78% per il 2020, risultato non negativo tuttavia sensibilmente inferiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale.

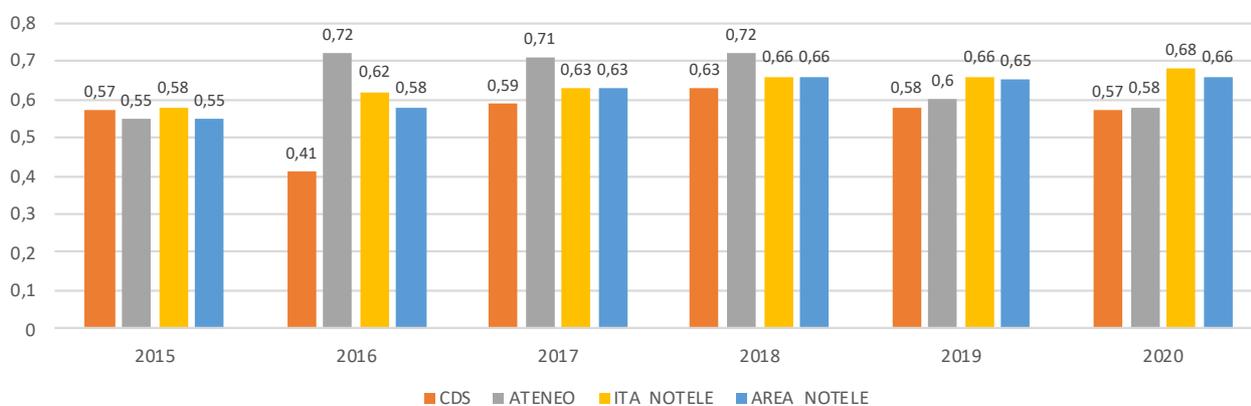


Tale indicatore risulta per il Progeas essere inferiore anche a quello del DAMS che tra l'altro ha ottenuto un risultato particolarmente elevato.

Il risultato, migliorabile, del Progeas può dipendere da due problemi già conosciuti e affrontati con gli stessi studenti e all'interno del Consiglio del CdS e che sono riferibili da una parte ad aspetti logistici per i pendolari che raggiungono Prato da Firenze (per il numero di corse, per la puntualità e per il prezzo del biglietto del treno) e dall'altra all'organizzazione dell'offerta dei laboratori. Quest'ultimo aspetto è stato già affrontato e risolto con un cambiamento nel piano di studi che tuttavia darà i suoi frutti sui giudizi dei laureandi dell'anno accademico 2022/23.

Simile andamento si riscontra per la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), che dopo alcuni anni di crescita è sceso 58,% nel 2019 e poi al 57% nel 2020, appena inferiore rispetto a quella dell'altro CdS L3 di Ateneo ma sensibilmente inferiore alla media degli altri CdS dell'area geografica e nazionali (rispettivamente 66% e 68%). Su questo punto valgono le considerazioni fatte per l'indicatore iC25.

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio



Sebbene, come sottolineato precedentemente, il CdS abbia già apportato modifiche all'organizzazione delle attività formative laboratoriali che però daranno i propri frutti solo a partire dal 2022-23, il Gruppo di Gestione AQ ritiene necessario tenere sotto controllo il livello di soddisfazione degli studenti e approfondirne le motivazioni.

Per questa ragione, pur non potendo trascurare i problemi derivanti dal passaggio alla didattica a distanza prima (secondo semestre 2019-20) e duale poi (dal primo semestre 2020-21 ad oggi), il Gruppo di Gestione AQ intende avviare una autonoma rilevazione della soddisfazione degli studenti Progeas attraverso l'erogazione di un questionario online destinato almeno agli studenti del terzo anno (in corso e fuori corso) entro l'inizio del secondo semestre del 2021-22.

Punti di forza:

1. Continuità nella rilevazione e nell'analisi della soddisfazione degli studenti laureandi e laureati grazie a procedure consolidate.

Aree di miglioramento:

1. Il Gruppo di Gestione AQ propone di effettuare un approfondimento dell'analisi del livello di soddisfazione degli studenti attraverso l'erogazione di un questionario online destinato almeno agli studenti del terzo anno (in corso e fuori corso) entro l'inizio del secondo semestre del 2021-22.

Prato, 26 ottobre 2021

Per il Gruppo di gestione AQ
Dott. Claudio Becagli